

**FUNZIONE  
PUBBLICA**

**CGIL  
VENETO**

**FUNZIONE  
PUBBLICA  
MEDICI**

**CGIL**



# **DIRIGENZA MEDICA**

Indagine della FP CGIL del VENETO

 [fpcgilveneto](#)

 [cgil.funzionepubblica.veneto](#)

## EMERGENZA SANITA' - MEDICI SEMPRE PIU' ANZIANI

*Il Governo nazionale deve rinnovare i contratti e la Regione fare un chiaro piano di assunzioni 2019/2021.*

I dati aggiornati del conto annuale della ragioneria dello Stato per quanto riguarda il personale Dirigente Medico non fanno altro che confermare le considerazioni che abbiamo fatto come Cgil in merito a: innalzamento dell'età media e assenza di programmazione per garantire la qualità dei servizi nei prossimi anni.

Il personale medico risulta sempre più sotto stress ed in grandi difficoltà anche per la scarsa costruzione della sanità territoriale che stenta a partire. Risulta particolarmente preoccupante la percentuale di medici in uscita nei prossimi 10 anni che rischia di portare al collasso la sanità veneta.

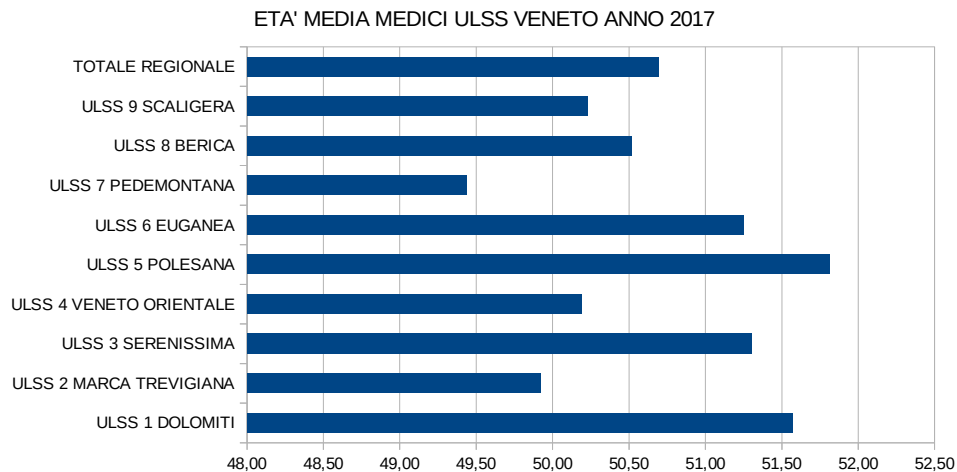
### MEDICI VENETO – ADDETTI ETA' MEDIA E FASCE ETA' 2017

AZIENDA	ETA' MEDIA 2017			MENO DI 40		TRA 41 E 54		TRA 55 E 59		TRA 60 E 64		PIU' DI 65		TOT CON PIU' DI 55		
	ADDETTI	UOMINI	DONNE	TOTALE	2017	%	2017	%	2017	%	2017	%	2017	%	2017	%
ULSS 1 DOLOMITI	441	54,32	47,77	51,57	75	17,01%	157	35,60%	97	22,00%	98	22,22%	14	3,17%	209	47,39%
ULSS 2 MARCA TREVIGIANA	1.268	52,91	46,47	49,92	237	18,69%	566	44,64%	210	16,56%	226	17,82%	29	2,29%	465	36,67%
ULSS 3 SERENISSIMA	1.068	53,86	48,05	51,30	169	15,82%	446	41,76%	229	21,44%	185	17,32%	39	3,65%	453	42,42%
ULSS 4 VENETO ORIENTALE	340	52,50	47,68	50,19	55	16,18%	162	47,65%	59	17,35%	59	17,35%	5	1,47%	123	36,18%
ULSS 5 POLESANA	430	54,02	49,22	51,81	54	12,56%	173	40,23%	106	24,65%	89	20,70%	8	1,86%	203	47,21%
ULSS 6 EUGANEA	1.001	53,30	48,89	51,25	158	15,78%	420	41,96%	182	18,18%	218	21,78%	23	2,30%	423	42,26%
ULSS 7 PEDEMONTANA	540	52,75	45,23	49,44	127	23,52%	208	38,52%	108	20,00%	87	16,11%	10	1,85%	205	37,96%
ULSS 8 BERICA	858	53,47	47,17	50,52	157	18,30%	356	41,49%	154	17,95%	167	19,46%	24	2,80%	345	40,21%
ULSS 9 SCALIGERA	792	53,64	46,67	50,23	178	22,47%	294	37,12%	126	15,91%	174	21,97%	20	2,53%	320	40,40%
<b>TOTALE REGIONALE</b>	<b>6.738</b>	<b>53,42</b>	<b>47,46</b>	<b>50,69</b>	<b>1.210</b>	<b>17,96%</b>	<b>2.782</b>	<b>41,29%</b>	<b>1.271</b>	<b>18,86%</b>	<b>1.303</b>	<b>19,34%</b>	<b>172</b>	<b>2,55%</b>	<b>2.746</b>	<b>40,75%</b>

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato - contoannuale.tesoro.it  
elaborazione FP CGIL VENETO / [www.fpcgilveneto.it](http://www.fpcgilveneto.it)

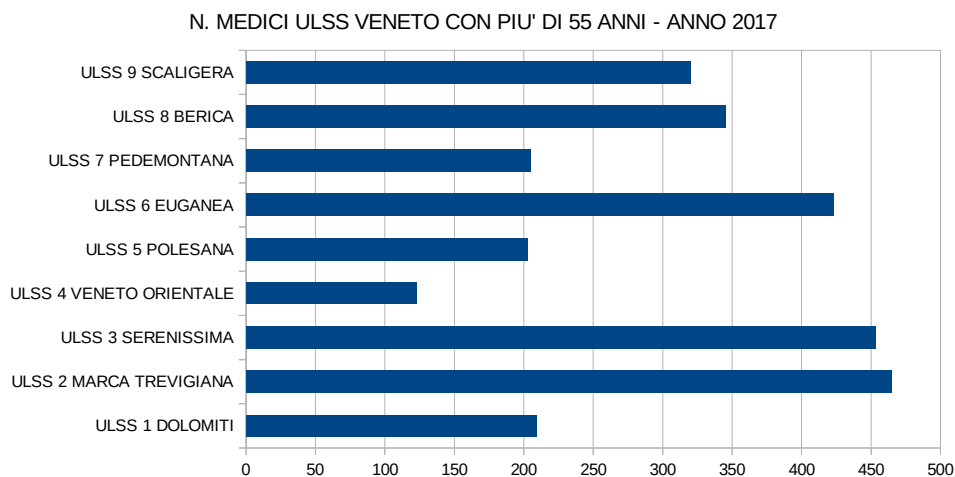
Tale scelta, pur essendo aumentati i bisogni di salute della cittadinanza, determina inevitabilmente un aumento del carico di lavoro sul personale in servizio che non può essere in alcun modo considerato sufficiente anche in virtù dell'aumento dell'età anagrafica.

Per quanto riguarda l'età anagrafica del personale dobbiamo registrare che l'età media dei medici veneti nel 2017 è di 50,69 anni. Va tenuto conto di come il turnover non contiene in alcun modo l'aumento dell'anzianità del personale che supera i cinquant'anni in un settore, che è bene ricordarlo, lavora su turni di 24 ore.



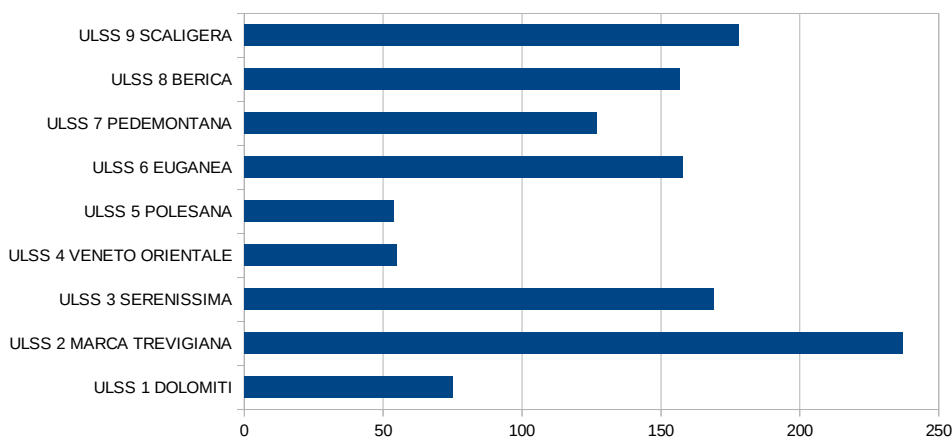
Il dato che fa emergere come la situazione dei carichi di lavoro connessa all'età anagrafica sarà sempre più preoccupante ed ingestibile deriva dall'analisi dei numeri sul personale che potenzialmente potrebbe uscire nei prossimi 10 anni.

Per quanto riguarda il personale medico con più di 60 anni di età, sono al lavoro 1.475 unità pari al 21.89% per un totale, se consideriamo chi supera i 55 anni, di 2.746 unità pari al 40.75% di cui 172 medici con oltre 65 anni. Risulta quindi evidente che quasi metà del personale in servizio svolge, pur avendo superato i 55 anni di età, lavori gravosi su una turnazione di 24 ore. Desto forte preoccupazione anche il fatto che circa la metà del personale medico nei prossimi 10 anni raggiungerà i requisiti per il pensionamento e questo rischia, se non adeguatamente accompagnato, di creare grandi difficoltà per la tenuta dei servizi che per il passaggio di competenze.



Il dato dei giovani medici conferma tutte le nostre preoccupazioni e la possibilità che il sistema sia vicino al collasso o ad una sua privatizzazione. Se guardiamo il dato dei medici sotto i 40 anni di età vediamo che sono solo 1.210 pari al 17,96% del personale in servizio. Un dato allarmante sia perché dimostra come non vi sia in alcun modo la possibilità di sostituire il personale in uscita e sia perché il nostro sistema sanitario regionale non potrà vedere quel percorso di affiancamento delle esperienze necessario a contribuire alla qualità del sistema.

N. MEDICI ULSS VENETO CON MENO DI 40 ANNI - ANNO 2017



## Retribuzioni

Andando a paragonare le retribuzioni di alcune aziende ospedaliere possiamo notare come vi sia una penalizzazione dei medici veneti rispetto a quelli di altre regioni.

Confrontando i dati delle retribuzioni dei medici dell'Azienda Ospedaliera di Padova con quelle di altre tre Aziende Ospedaliere (Torino, Bologna e la San Giovanni Addolorata di Roma) si vede come lo stipendio del personale di Padova sia di molto inferiore rispetto alle altre Aziende prese a riferimento, con 79,184 euro contro i 86.859 di Torino, 85.562 di Bologna e 81.813 dell'Azienda romana.

### MEDICI AZIENDE OSPEDALIERE – ADDETTI E RETRIBUZIONI 205/2016/2017

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA				AZIENDA OSPEDALIERA DI TORINO			
	2015	2016	2017	2015	2016	2017	
<b>ADDETTI</b>	564	575	574	1.326	1.316	1.333	
<b>TOTALE Spese Medie</b>	79.735	79.531	79.184	87.915	87.520	86.859	

AZIENDA OSPEDALIERA DI BOLOGNA				AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIOVANNI ADDOLORATA DI ROMA			
	2015	2016	2017	2015	2016	2017	
<b>ADDETTI</b>	612	609	618	486	480	487	
<b>TOTALE Spese Medie</b>	87.075	85.534	85.562	81.512	82.712	81.813	

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato - contoannuale.tesoro.it  
 elaborazione FP CGIL VENETO / www.fpcgilveneto.it



Questa situazione non è determinata solo da scelte nazionali ma anche regionali in quanto il Veneto ha sempre scelto di non aumentare le risorse regionali alla contrattazione quando poteva farlo.

Per questo è necessario passare dal rinnovo del contratto nazionale della dirigenza medica fermo da 12 anni e la Regione Veneto deve necessariamente investire maggiori risorse sul suo personale che altrimenti continuerà ad andarsene verso quelle realtà che riconoscono maggiormente la professionalità dei lavoratori.

#### Considerazioni finali

Tale analisi dei dati dimostra come le nostre denunce e le nostre rivendicazioni rispetto ad una migliore organizzazione della sanità veneta ed un maggiore investimento sul personale sia nell'interesse di tutti i cittadini.

Non è possibile pensare di avere un sistema sanitario efficiente e di qualità, con personale che aumenta di anzianità anagrafica e carichi di lavoro, che possa a lungo accettare di garantire, con la propria fatica, un sistema che progressivamente rischia il collasso.

Proprio questi dati dimostrano come la proposta di richiamare in servizio il personale in pensione non risolva in alcun modo la carenza di medici, determinando solo l'abbassamento della qualità dell'assistenza mandando in corsia personale sempre più anziano.

Servono a tutti i livelli interventi urgenti per costruire un vero progetto socio sanitario che prenda in carico i cittadini e sia in grado di rispondere ai bisogni sempre crescenti della popolazione che, come tutti sappiamo, però sta rinunciando con numeri sempre più alti alle cure. Investire sui lavoratori, sui professionisti della sanità vuole dire investire sulla qualità della vita di tutti i cittadini.

**Daniele Giordano**  
**Segretario Generale Fp Cgil Veneto**

**Pierangelo Rovere**  
**Segretario Fp Cgil Medici**